

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,  
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA MELO  
N° 15 del 9 giugno 2023**

**SITUAZIONE METEOROLOGICHE**

Sul Triveneto non ci sono perturbazioni definite; ad alta quota però permane aria relativamente fredda mentre, nei bassi strati, è presente aria umida che il forte irraggiamento diurno rende instabile dal pomeriggio, specie tra pianura e Prealpi.

Consultare le previsioni aggiornate che OSMER pubblica puntualmente ogni giorno dopo le 13.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)


Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

**FENOLOGIA**

La tabella completa con le fasi fenologiche di Fleckinger e BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fasi%20fenologiche.pdf>

**Fase fenologica** (23<sup>a</sup> settimana): continua la fase di ingrossamento dei frutticini. Per tutte le varietà è stata superata la fase di frutto noce (diametro > 30 mm).

| <b>Fase fenologica</b>   |   |
|--|---|
| <b>Fleckinger</b>  | <b>Scala BBCH</b>   |
|  <p><b>J - INGROSSAMENTO DEI FRUTTI</b></p> | <p><b>75-79</b></p> <p>I frutti continuano ad ingrossarsi (frutti a circa la metà della dimensione finale).</p> |

## DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Si informa che con **Decreto** del Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA **n.265 del 3 maggio 2023** sono state adottate le modifiche dei Disciplinari di Produzione Integrata regionale 2023.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito ERSA all' indirizzo:

[http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/difesa-produzione-integrata-fvg-anno-2023/0%20decreto%20265%20del%2003\\_05\\_2023%20adoz%20modif%20discipl%202023.pdf](http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/difesa-produzione-integrata-fvg-anno-2023/0%20decreto%20265%20del%2003_05_2023%20adoz%20modif%20discipl%202023.pdf)

## SITUAZIONE FITOSANITARIA dei MELETI E STRATEGIE DI DIFESA

| RILIEVI IN FRUTTETO  | STRATEGIA  |
|--|--|
| <b>FITOPLASMI e PATOGENI</b>   |  |
| <p><b>Ticchiolatura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Recettività delle piante:</b> permane la fase di rischio in frutteti con sintomi di primaria per l'avvio delle infezioni secondarie. Le condizioni climatiche più favorevoli a determinare gravi infezioni estive sono rappresentate da lunghi periodi di bagnatura continua (36-48 ore) o piogge dilavanti (&gt; a 40-50 mm) soprattutto se si dovessero verificare nei mesi di giugno-luglio.</li><li>• <b>Infezioni primarie e secondarie:</b><br/>La fase delle infezioni primarie è terminata. Nella maggior parte dei frutteti non si osservano macchie di ticchiolatura. I testimoni segnalano una forte pressione della malattia, con visibili defogliazioni delle piante più colpite. Le macchie sono ben visibili anche nei frutticini (vedi foto).</li><li>• È auspicabile che ogni frutticoltore effettui dei controlli mirati nei propri frutteti, <u>anche nella parte alta della pianta</u>, per verificare lo stato fitosanitario degli stessi (presenza di macchie di ticchiolatura sulle foglie di 100 germogli). Questa verifica è indispensabile per poter programmare al meglio la prosecuzione della difesa estiva, in particolare dove si dovessero riscontrare sintomi da infezioni primarie.<br/>Se la % di germogli colpiti è &gt; 2% la difesa deve continuare in maniera molto attenta</li></ul> | <p>Posizionare un prodotto di copertura prima di una eventuale pioggia. In questa fase si può ritenere che i prodotti di copertura sotto indicati offrano una protezione di circa 8-10 giorni dall'ultimo intervento (salvo dilavamenti). Particolare attenzione deve essere fatta in presenza di infezione in campo.</p> <p>In base all'esito del rilievo le strategie di difesa proposte sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <u>Presenza</u> di macchie su foglia <u>superiori al 2 %</u> (2 foglie con macchie su 100 germogli controllati) su varietà sensibili alla ticchiolatura estiva (Gala fino a metà giugno, Golden Delicious, Morgenduft, Granny Smith, Fuji e Pink Lady) oppure superiori al 5% su varietà non sensibili alla ticchiolatura estiva (Red Delicious): ripristinare la copertura prima di eventuali periodi piovosi o in funzione del dilavamento e comunque indicativamente ogni 8-10 giorni;</li><li>• <u>Presenza</u> di macchie su foglia <u>inferiori al 2 %</u> su varietà sensibili alla ticchiolatura estiva od inferiori al 5% su varietà non sensibili: ripristinare la copertura prima di eventuali periodi piovosi od in funzione dei dilavamenti e comunque indicativamente ogni 10-12 giorni.</li></ul> <p>I prodotti consigliati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Fluazinam</b> (azione anche per alternaria, I.S. 60-63 gg);</li></ul> |

perché il rischio di infezioni secondarie è molto elevato.



*Sintomi importanti di ticchiolatura sia su foglia che su frutticino su piante testimone (F. Chiara Zampa).*

- **Captano** (su Red delicious da metà giugno). Resistenza al dilavamento: 50 mm;

Per il DPI tra dithianon + captano max 16.

- **Dodina** (max 2 interventi)

Sulle varietà sensibili alla rugginosità (es. Golden Delicious) la dodina dovrebbe essere utilizzata solo a partire da ca. metà giugno. Resistenza al dilavamento: 45 mm. Prestare attenzione all'etichetta dei formulati commerciali per i diversi intervalli di sicurezza.

- **Thiopron** (Resistenza al dilavamento: 15 mm circa). Fare attenzione alle alte temperature, preferire trattamenti nelle ore serali. Efficacie anche contro oidio.
- **Bicarbonato di potassio**. Fare attenzione alle alte temperature, preferire trattamenti nelle ore serali e su foglia asciutta. Efficacie anche contro oidio.
- **Sali di rame** (fitotossico su alcune varietà).
- **Olio essenziale di arancio** (efficacia anche per oidio. In caso di miscela verificare la compatibilità con i formulati commerciali). Tale prodotto sembra contribuire al controllo delle forme giovanili di cimice asiatica.

### **Oidio**

- Mantenere monitorata la situazione nei propri impianti e proseguire la difesa fino all'arresto vegetativo.
- Si consiglia negli impianti fortemente sintomatici di ricorrere alla riduzione dell'inoculo che si attua con l'eliminazione e l'allontanamento dai meleti dei germogli colpiti in quanto la sola difesa chimica non è sufficiente per il controllo di questo fungo.

- Lo **Zolfo** eventualmente utilizzato per la ticchiolatura ha un'ottima azione anche contro l'oidio;
- **Bicarbonato di potassio** (efficacie anche per ticchiolatura);
- **Olio essenziale di arancio** (efficacia anche per ticchiolatura. In caso di miscela verificare la compatibilità con i formulati commerciali). Tale prodotto sembra contribuire al controllo delle forme giovanili di cimice asiatica.

Per tutti i prodotti sopra indicati fare attenzione ad eventuali fenomeni di tossicità indotti con le alte temperature quindi preferire trattamenti serali a bassi dosaggi.

Per le varietà sensibili e/o particolarmente

|  |   |
|--|---|
|  | <p>sintomatiche all'oidio intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Cyflufenamid</b></li> <li>• <b>Trifloxystrobin</b> in miscela con un prodotto di copertura per la ticchiolatura (max 3 strobilurine/anno)</li> </ul> |
| <p><b>Alternaria</b> (<i>Alternaria alternata</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori predisponenti sono temperature superiori a 20° C e bagnature fogliari di almeno 6 ore.</li> <li>• Fare attenzione soprattutto nei frutteti che storicamente sono soggetti ad infezioni da parte di questo fungo dove sono stati segnalati i primi sintomi su foglia.</li> </ul> | <p><b>Fluazinam e Dodina</b> consigliati per la ticchiolatura agiscono anche contro questo fungo.</p>   |

### TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) **è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...**".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo. In questi giorni sono in fioritura diverse essenze, è iniziata anche la fioritura del tarassaco specie molto visitata dai pronubi e dalle api in particolare.

### FITOFAGI

#### Afidi

##### **Afide grigio** (*Dysaphis plantaginea*):

- La situazione sembra sotto controllo. Nel corso dei monitoraggi non si sono riscontrate nuove colonie.

*Soglia di intervento:*

*Presenza.*

Generalmente non sono necessari trattamenti specifici. In presenza di colonie ancora vitali e assenza di predatori naturali (coccinelle, sirfidi, forficule, ...) consultare i bollettini precedenti per i consigli di difesa.

##### **Afide lanigero** (*Eriosoma lanigerum*):

- Le piogge della settimana hanno "disturbato" lo sviluppo delle colonie, rallentandone la crescita.

Vista la ragionevole imminente parassitizzazione da parte dell'*Aphelinus mali* negli impianti dove la presenza di afide lanigero è ancora accettabile, o qualora i trattamenti effettuati non fossero stati completamente efficaci è possibile intervenire, al fine

|   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è stata ancora riscontrata la presenza del parassitoide <i>Aphelinus mali</i> che dovrebbe essere imminente. Volge al termine la migrazione dal colletto verso la chioma delle piante.</li> <li>• Nei meleti interessati da questo afide tenere monitorata l'espansione delle colonie e/o l'efficacia del trattamento se effettuato.</li> </ul> <p><i>Soglia di intervento: 10 colonie su 100 organi controllati.</i></p>  | <p>di rallentare lo sviluppo delle colonie, con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Baeuveria bassiana</b> avendo cura di bagnare bene la vegetazione con elevati volumi di acqua (15 hl/ha).</li> </ul> <p>Qualora le colonie siano già rivestite da un'abbondante lanugine, per migliorare l'efficacia del prodotto, è consigliabile effettuare prima del trattamento dei lavaggi con <b>Sali di potassio di acidi grassi</b>.</p> <p>Fare attenzione alle miscele/distanze da rispettare con fungicidi/insetticidi controllando la tabella di compatibilità.</p> <p>Il momento migliore per posizionare questo trattamento è la presenza delle prime colonie all'ascella delle foglie dei germogli dell'anno.</p> |
| <p><b>Litocollete</b> (<i>Phyllonorycter spp.</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le catture del secondo volo sono in forte aumento.</li> <li>• I trattamenti effettuati per carpocapsa con chlorantraniliprole controllano anche i minatori fogliari (litocollete e cemiostoma).</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sono necessari interventi.</li> </ul>  |
| <p><b>Eulia</b> (<i>Argyrotaenia ljugiana</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È iniziato il secondo volo.</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sono necessari interventi.</li> </ul>  |
| <p><b>Cidia del pesco</b> (<i>Cydia molesta</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In questa settimana non si segnalano catture.</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'intervento per carpocapsa con un prodotto ad azione ovo-larvicida controlla anche questo carpofago.</li> </ul> <p>Nel caso di un trattamento larvicida con il virus della granulosi scegliere il formulato efficace per entrambe le specie.</p>  |
| <p><b>Carpocapsa</b> (<i>Cydia pomonella</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si segnalano catture in calo in tutta la pianura.</li> <li>• <u>Soglia di intervento: 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane.</u></li> <li>• È possibile consultare le previsioni di sviluppo fenologico dell'insetto (voli, accoppiamenti e ovideposizioni) al seguente link:<br/><a href="http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-">http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-</a></li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nelle aziende con volo di carpocapsa sopra soglia e continuo, se non ancora eseguito, procedere con il secondo intervento di <b>chlorantraniliprole</b> dopo 12-15 giorni dal precedente.</li> <li>• Nelle aziende dove sono già stati eseguiti due interventi con l'ovo-larvicida e si continuano a catturare adulti sopra soglia, oppure sono già stati eseguiti 2 trattamenti con il virus, è consigliabile programmare un ulteriore</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
| <p><a href="#">produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/</a></p> <p>selezionando la zona di interesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I modelli segnalano la nascita delle larve in tutta la regione</li> <li>• Soglia d'intervento (Controllo su 1000 frutti/ha o almeno 500 frutti/appezzamento) frutti con fori di penetrazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ 0,3 % di frutti in giugno</li> <li>○ Oppure 1 cattura/trappola a settimana per 2 settimane consecutive o 2 catture/trappola/settimana.</li> </ul> </li> </ul>   | <p>intervento larvicida con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Virus della granulosa</b></li> </ul> <p>Il diradamento manuale è un'ottima occasione per verificare eventuali presenze di fori e larve di carpocapsa eventualmente presenti.</p>  |
| <p><b>Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Si segnalano generalmente catture di adulti in calo nelle trappole di monitoraggio.</li> <li>☞ Si segnala la prima cattura di forma giovanile (secondo stadio)</li> <li>☞ Nei monitoraggi visivi negli impianti si sono osservati individui adulti limitatamente ai filari di bordo e nelle reti antigrandine.</li> <li>☞ Si continuano ad osservare nelle bordure e siepi limitata presenza di ovature di <i>Halyomorpha halys</i> (cimice asiatica) assieme a quelle di altre cimici autoctone e meno pericolose (<i>Nezara viridula</i>, <i>Raphigaster nebulosa</i>)</li> <li>☞ Sono state individuate forme giovanili al secondo stadio su siepe ed in zona urbana.</li> <li>☞ Il monitoraggio, <u>sia visivo che con trappole appropriate</u>, permette di individuare la presenza dell'insetto nei propri appezzamenti e le fasi di sviluppo dello stesso. Questo consente di stabilire il momento più opportuno per effettuare un eventuale trattamento insetticida.</li> <li>☞ È possibile consultare i dati delle catture registrate nei siti di monitoraggio al link: <a href="https://agrics.regione.fvg.it/agricsweb/fito">https://agrics.regione.fvg.it/agricsweb/fito</a></li> <li>☞ Per maggiori informazioni è possibile</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Si invitano i frutticoltori ad effettuare monitoraggi visivi nei propri impianti a partire dai filari di bordo e nella parte alta delle piante preferibilmente al mattino presto, prima che le temperature inizino a salire (nelle ore più calde della giornata le cimici si spostano nelle aree ombreggiate/fresche limitrofe ai frutteti).</li> <li>☞ Da esperienze di campo fatte da alcuni produttori si è osservato che prodotti a base di <b>caolino</b> (per la sua azione corroborante) e <b>zeolite</b> hanno dimostrato di avere un effetto repellente nei confronti di <i>H. halys</i>, contribuendo ad allontanare o sfavorire la presenza di cimici dagli impianti.</li> <li>☞ Si segnala inoltre che l'<b>Olio essenziale di arancio</b> sembra contribuire al controllo delle forme giovanili.</li> <li>☞ A seguito di un accurato monitoraggio valutare la necessità di intervenire con trattamenti nei filari di bordo e sulle testate con <b>acetamiprid</b></li> </ul> |



|   |  |
|---|--|
| consultare il bollettino speciale <i>H. halys</i> presente nel sito dell'ERSA e trasmesso tramite canale telegram:<br><br>link: <a href="https://t.me/ERSA_cimice_asiatric">https://t.me/ERSA_cimice_asiatric</a> |  |
|---|--|

Da quest'anno gli andamenti dei voli degli insetti dannosi dei fruttiferi sono consultabili sulla piattaforma "AgriCS, Agricoltura, Conoscenza, Sviluppo" progetto realizzato dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) e finanziato dalla sottomisura 1.2 del Programma di Sviluppo Rurale FVG 2014-2020. Dal link diretto <https://agrics.regione.fvg.it/agricsweb/fito> si può accedere alle sezioni "**Monitoraggio della cimice marmorata asiatica**" e "**Monitoraggio altri insetti dannosi**". Nella sezione cimice saranno aggiornate in tempo reale le catture settimanali di adulti e giovani in ciascun sito di monitoraggio; nella sezione altri insetti dannosi, dopo aver effettuato la scelta della coltura e del metodo di conduzione, si rende visibile la mappa in cui sono evidenziati i Comuni dove viene effettuato il monitoraggio e cliccando all'interno del Comune prescelto si possono consultare i grafici delle catture settimanali.

### ALTRE INFORMAZIONI

|   |  |
|---|--|
| <b>Concimazione:</b>  | Negli impianti al secondo-terzo anno e negli impianti in produzione con una sufficiente carica di frutti programmare apporti al terreno di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>nitrato di calcio</b></li> </ul>                                       |
| <b>Prevenzione butteratura amara:</b>   | Proseguire con i trattamenti a base di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concimi fogliari contenenti calcio</li> </ul>   |
| <b>Regolazione della carica produttiva:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Con l'innalzarsi delle temperature si sta osservando una buona cascola dei frutticini, come risultato del diradamento chimico.</li> <li>• Qualora la carica fosse ancora troppo elevata, tale da non garantire una buona pezzatura, è possibile completare il diradamento chimico con un dirado manuale dei frutticini. Questo intervento favorisce l'accrescimento dei frutti restanti e, se eseguito entro 50-60 giorni dalla fioritura, "stimola" la differenziazione delle gemme a fiore per il prossimo anno.</li> <li>• Approfittare di questo intervento per rilevare eventuale presenze su foglie e frutti di macchie di ticchiolatura e di eventuali danni da carpocapsa, cidia molesta, Oplocampa, gelo, ecc. ... sui giovani frutti.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziare il diradamento manuale dagli impianti giovani, per continuare nei meleti in produzione dalle varietà Fuji e Red delicious spur, per proseguire con Gala, Red delicious standard e tutte le altre.</li> </ul> |

|   |   |
|---|---|
| <p><b>Grandine:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dopo una grandinata effettuare entro 24 ore dall'evento un intervento fungicida al fine di cicatrizzare le ferite. Questi trattamenti non incidono sul numero massimo di interventi ammessi con le s.a. consigliate previsti dal DPI. Vanno comunque rispettati i vincoli di etichetta relativi al numero massimo complessivo di interventi eseguiti e all'intervallo tra gli stessi.</li> </ul> | <p>I prodotti consigliati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Captano</b> (ad esclusione delle Red delicious in questa fase fenologica).</li> <li>• <b>Dithianon</b></li> <li>• <b>Sali di rame</b> (no su Golden delicious)</li> </ul> |
| <p><b>Irrigazione:</b></p> <p>Qualora necessario, procedere con l'irrigazione rispettando i volumi massimi di adacquamento previsti dal disciplinare di produzione integrata.</p>   | <p>Il fabbisogno irriguo per la coltura del melo su interfilare inerbito, nel mese di giugno, è di:</p> <p>☞ 4,2 mm/giorno.</p>   |

**PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.**

**PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.**

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

**PAN: Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**

Il PAN prevede che per il controllo delle diverse avversità delle colture sia possibile l'utilizzo dei fitofarmaci. Questa possibilità è però condizionata al rispetto preventivo di alcune misure ed in particolare specifica che questi prodotti possano essere impiegati solo all'interno di strategie di difesa integrata (obbligatoria o volontaria) o di difesa biologica.



Uno dei punti fondamentali della difesa integrata prevede che l'operatore professionale possa utilizzare i prodotti fitosanitari solo quando necessario e cioè quando ci sono le condizioni per lo sviluppo dell'avversità e nel rispetto rigoroso **delle indicazioni riportate in etichetta**.

#### **CANALE TELEGRAM:**

ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale [www.ersa.fvg.it](http://www.ersa.fvg.it) dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Per il **melo** il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini melo integrato

Per iscriverti clicca qui: [https://t.me/ERSA\\_melo\\_IPM](https://t.me/ERSA_melo_IPM)

**Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA**  
[www.ersa.fvg.it](http://www.ersa.fvg.it)